

PROGETTAZIONE  
A.E. 2018/2019  
ASILO NIDO G. RODARI





Il nido Rodari, inserito nel quartiere Città Giardino, accoglie bambini di età compresa tra i 3 mesi ai 36 mesi suddivisi in tre sezioni. La Gialla con 8 lattanti, l'Arancione e l'Azzurra 26 bambini ciascuna di età eterogenea.

L'organico è composto da 10 educatrici, tre ausiliarie, due cuoche, e una coordinatrice.

Riteniamo siano di grande importanza la collaborazione e la condivisione fra tutto il personale del nido, nel rispetto dei ruoli, delle diverse personalità, capacità e peculiarità.

Momento di grande rilievo per tutti coloro che "abitano" e lavorano nella struttura è sicuramente l'ambientamento che li vede coinvolti nell'accoglienza dei nuovi bambini e delle loro famiglie.

Affinché la separazione tra i genitori e il bambino avvenga in modo sereno, e graduale, è previsto un periodo di ambientamento di tre settimane.

Il gruppo di educatrici del nido Rodari da anni adotta un riferimento plurimo, cioè una rete di relazioni competenti dove all'interno viene collocato il bambino e la sua famiglia.

Durante l'ambientamento i bambini e i genitori fanno riferimento a tutte le educatrici della sezione che detengono la regia e la responsabilità della mediazione del nuovo contesto e del relativo inserimento dei bambini al nido.

Questo metodo di riferimento riconosce al bambino la capacità di rapportarsi con diversi adulti, trovando in loro basi sicure attraverso cui sarà possibile esplorare il nuovo e diventare autonomo; aiuta inoltre la famiglia a non rivolgersi esclusivamente ad una sola educatrice ma a rivolgersi liberamente all'educatrice di sezione presente in quel momento, con la certezza che sta parlando con una persona che segue il suo bambino da vicino.

Durante l'anno educativo verranno proposte esperienze che aiuteranno il bambino nel suo sviluppo globale (cognitivo, motorio, affettivo, sociale, autonomia).

Nella scelta delle proposte si fa riferimento a un bambino capace di mettere in atto strategie di ricerca e di scoperta che egli stesso progressivamente modifica, autocorregge e organizza, a un bambino "sociale" capace di produrre strategie interattive diversificate a seconda di chi è in relazione con lui (adulto o bambino), un bambino in grado di rendersi progressivamente autonomo. Il concetto di autonomia non è inteso solo come autosufficienza ma bensì più ampiamente quel benessere, quella sicurezza, quella fiducia che creano nel bambino il piacere e la voglia di fare, di comunicare, di esplorare e di esprimersi.

La presenza di bambini diversamente abili è un'esperienza che coinvolge la struttura nel complesso e in tutte le sue componenti. E' un impegno esplicito del servizio quello di assicurare l'integrazione più completa dei bambini in difficoltà.

Fondamentale è la collaborazione tra educatrici, educatrice di sostegno e famiglia per trovare ed adottare soluzioni e comportamenti idonei a favorire un adeguato sviluppo delle capacità fisiche e sociali e per migliorare l'integrazione del bambino col gruppo sezione.

La compilazione del P.E.I. È uno strumento utile alle educatrici per avere una visione completa e sempre aggiornata su difficoltà, progressi, interventi.

Il nido d'infanzia, inserendosi in un contesto educativo, contribuisce anche allo sviluppo sociale del bambino; la famiglia viene coinvolta nel progetto educativo essendo un osservatore partecipante e il nido trae ricchezza dal fare insieme dei genitori ed educatori. Siamo infatti convinte che riguardo al nostro lavoro con i bambini, gli interventi educativi saranno più efficaci se comprenderanno il coinvolgimento delle famiglie, pertanto la conoscenza della famiglia e il rapporto con essa è condizione essenziale per il lavoro con il bambino che non è un soggetto isolato, ma giunge al nido con una propria storia di relazioni delle quali non possiamo prescindere se vogliamo partire da una conoscenza ed accettazione reale dei bambini.

Il raggiungimento della fiducia avviene solo se chi entra percepisce accoglienza e familiarità, ed è per questo motivo che si è pensato ad un progetto di nido aperto alle famiglie, invitandole a partecipare alla vita del nido, collaborando e condividendo con le educatrici responsabilità, emozioni e crescita.

Da una parte esiste l'esigenza e la voglia da parte delle educatrici di avere una vera partecipazione della famiglia ai momenti di vita al nido, dall'altra parte invece si percepisce l'interesse e la curiosità da parte della famiglia nel poter vedere il proprio bambino in un ambiente e contesto diverso dalla casa.

Ci proponiamo con finalità quella di: stimolare la relazione e la condivisione della quotidianità che spesso viene meno al bambino e alla famiglia a causa dei ritmi a volte troppo incalzanti, facilitare l'integrazione dei genitori e delle famiglie al nido.

Il progetto inizia a settembre 2018 (con la festa di benvenuto e di ritorno) e verrà percorso durante tutto l'anno educativo, saranno previsti incontri dedicati ai nonni, laboratori genitore-bambino, merende e mattinate dedicate a mamma e papà.

Da febbraio 2019, in base a un calendario stabilito dal collettivo, i genitori avranno la possibilità di passare una parte della giornata al nido con i propri figli.



La sezione gialla (omogenea - lattanti) è composta da 8

bambini, 3 maschi e 5 femmine ( 7 inseriti entro dicembre e 1 a gennaio), 2 educatrici e una ausiliaria che presta il proprio aiuto in quei momenti particolari e delicati come il pasto, in cui i bambini richiedono un intervento più individualizzato da parte dell'adulto.

Lo spazio a disposizione della sezione gialla consiste in un'unica stanza suddivisa in angoli; il nostro pensiero per organizzare lo spazio, è stato indirizzato verso materiali e angoli senso/motori e percettivi in quanto gli organi di senso sono il più importante "tramite di apprendimento" per i piccoli della sezione.

Sono presenti due angoli morbidi caratterizzati da grandi materassini, grandi cuscini e futon appesi alle pareti e utilizzati per il riposo pomeridiano.

Ad una parete e' fissato uno specchio con corrimano che facilita il raggiungimento della posizione eretta e stimola i bambini a compire i primi passi.

Al centro della stanza sono posizionati due tavoli semicircolari con i relativi seggioloni per il momento del pasto, è poi presente un angolo con un divanetto per gli adulti una parete su cui è fissata un'asta di legno da cui pendono diversi materiali naturali, di metallo e campanelle che danno diverse sensazioni tattili e producono suoni piacevoli muovendosi gli uni contro gli altri.

Sulle mensole e nei mobili ad alveare sono posizionati diversi cesti e scatole contenenti materiale vario di scoperta:

- il **cestino dei tesori** che attraverso una raccolta di materiali diversificati sollecita esperienze che sviluppano il coordinamento occhio-mano-bocca e stimolano i 5 sensi.
- la scatola dei **foulard** contenente stoffe di dimensioni, tessuti e colori differenti
- i **cesti delle palle** con palle di stoffa di dimensioni, peso e colori differenti e con palle di metallo che riflettono le immagini come in uno specchio e rotolando a terra emettono suoni diversificati.
- la scatola delle **costruzioni**
- il cesto delle **bottigliette magiche**
- **cesto delle macchinine di legno**

Ai bambini vengono proposti anche dei pannelli tattili con

serrature, pomelli girevoli, chiavi.

Alcuni materiale non sono sempre a disposizione dei bambini ma vengono proposti dalle educatrici in particolari momenti della giornata.

Le offerte dei vari materiali e le diverse esperienze che i bambini fanno, hanno come obiettivi lo sviluppo e la crescita nei vari ambiti: motorio, sociale e di comunicazione.

## **Sviluppo Motorio**

Aiutiamo i bambini più piccoli al raggiungimento delle varie tappe motorie: rotolare dalla pancia alla schiena e viceversa, avanzare strisciando spostandosi per tratti più lunghi, primi tentativi di andare a carponi e passare dalla posizione seduta a quella eretta utilizzando qualsiasi sostegno a portata di mano. Per quanto riguarda i più grandi puntiamo e favoriamo situazioni dove i bambini possano imparare a spostarsi lateralmente aggrappandosi a varie forme di supporto disponibili nella stanza, passando poi a primi passi incerti e vacillanti per poi imparare in fretta a trovare l'equilibrio.

## **Sviluppo Comunicativo**

Incoraggiamo i bambini a comunicare attraverso un dialogo dolce, graduale e comprensivo quotidianamente. Usiamo frasi semplici e facciamo coincidere le azioni con le parole pronunciate. Utilizziamo filastrocche e brevi canzoni per favorire la concentrazione e le capacità uditive. Favoriamo la produzione di lallazioni per raggiungere come obiettivo finale le prime parole.

Il cibo per noi ha un importante ruolo nella quotidianità dei bambini al nido. Inizialmente utilizziamo le stesse modalità a cui sono abituati a casa per poi inserire variazioni o novità. Il nostro obiettivo finale è quello di portare tutti i bambini al passaggio dal piatto unico (cibo solido) al piatto separato (cibo

a pezzetti) e invogliarli ad assaggiare tutto. All'inizio del piatto separato lasciamo che i bambini prendano il cibo con le mani per esplorarlo e conoscerlo per poi passare al cucchiaino. Durante l'anno osserviamo ogni singolo bambino e il suo sviluppo globale e se lo riteniamo opportuno rielaboriamo la programmazione modificandola e inserendo nuove strategie. L'obiettivo finale che ci prefiggiamo è quello di accompagnare ciascun bambino verso un inizio di **autonomia**.

Pensiamo che la buona comunicazione e la relazione quotidiana con i genitori sia fondamentale per un buon lavoro di crescita con i bambini. Giornalmente ci raccontiamo e confrontiamo i progressi o le difficoltà che avvengono a casa e al nido. Inoltre organizzeremo al nido occasioni di incontro dove i genitori hanno la possibilità di conoscersi e di socializzare tra loro (merenda e di natale, merenda di fine anno, laboratori a tema).

## **Giornata educativa**

7.30-9.30 accoglienza dei bambini

9.30-10.30 cambio, spuntino e sonno a seconda delle esigenze

10.30- 11.20 i bambini giocano con i materiali proposti o che scelgono

11.20-11.40 apriamo la porta della sezione e i bambini hanno la possibilità di accedere alla sezione dei medi

11.40-12.15 preparazione (laviamo le manine) e pranzo

12.15-13 cambio e gioco

12.30-13 prima uscita

13-15.10 sonno pomeridiano

15.10-15.45 cambio e merenda

15.45-16.30 seconda uscita

16.30-17.30 terza uscita

Quest'anno la sezione gialla del nido Rodari ha partecipato al progetto dell'ambientamento partecipato.

Il progetto è nato dal nostro desiderio di sperimentare una modalità diversa di accoglienza di genitori e bambini al Nido, prevedendo una partecipazione più attiva della famiglia. L'idea è anche maturata in seguito ad un corso di aggiornamento a cui abbiamo partecipato e che trattava dei modelli di inserimento sperimentati e utilizzati in Svezia e nella città di Trento, dai quali abbiamo preso qualche spunto elaborando poi una nostra modalità che tenesse conto del nostro contesto (spazi, età dei bambini..) e dei nostri propositi educativi.

## **PROPOSITI EDUCATIVI**

Accogliere genitori e bambini per un periodo prolungato della giornata tanto da consentire ai bambini di conoscere l'ambiente nuovo e vivere i tempi quotidiani in serenità, con la presenza attiva del genitore che dona loro sicurezza emotiva e ai genitori di familiarizzare con gli spazi e le educatrici insieme al proprio bambino vivendo attivamente tutti i tempi quotidiani nella scelta della "compartecipazione" dei momenti di cura.

Questo modello di ambientamento permette inoltre alle educatrici di poter conoscere mamma e bambino potendosi affiancare loro gradualmente.

Questa esperienza rende visibile ai genitori la quotidianità al nido e il lavoro delle educatrici facilitando la costruzione di un rapporto di collaborazione e fiducia.



La sezione Arancione è composta da 26 bambini di età eterogenea compresa tra i 9 mesi e i 3 anni ( da settembre a giugno ), 7 femmine e 19 maschi; 10 medi e 16 grandi. 4 bambini provengono dalla sezione lattanti, 13 provengono

dalla sezione medi e 9 sono i bambini inseriti quest'anno. Nel gruppo è presente un bambino diversamente abile. Gli educatori, di ruolo e a tempo pieno, assegnati alla sezione sono 4, a supporto è presente un'assistente per 3 ore al giorno.

La sezione Azzurra è composta da 26 bambini: 11 femmine e 17 maschi, 14 grandi e 12 medi; 4 bambini provenienti dalla sezione lattanti, 8 sono i bambini inseriti quest'anno.

Il macro progetto che le due sezioni hanno intenzione di perseguire si intitola "giocare è una cosa seria", progetto che prevede di analizzare un materiale protagonista in tutti i suoi aspetti; il materiale viene sostituito e rinnovato di volta in volta, dando la possibilità alle tre fasce di età di sperimentare.

In parallelo la nostra intenzione è di proporre 4 micro progetti:

- DI SEGNO
- SUONI IN GIOCO
- VIETATO NON TOCCARE
- TRASFORMANDO LA NATURA

proposti con modalità diverse a seconda delle competenze di ciascun bambino.

Consideriamo la *sezione* come primo luogo di incontro tra bambini e tra bambini-educatori ; rappresenta il riferimento di base.

La sezione diventa il punto di partenza e di ritorno per vivere occasioni sociali e per fare propri saperi e conoscenze.

Gli *angoli* della sezione sono identificati per le loro caratteristiche e sono dei "contenitori di situazioni":

- angolo cucina
- angolo travestimenti
- angolo lettura / salotto
- angolo costruzioni e macchinine

altri spazi sono utilizzati in comune con le altre sezioni ( spazio ReMida , travasi , giardino ).

Durante l'anno educativo verranno proposte esperienze che aiuteranno il bambino nel suo sviluppo globale (cognitivo, motorio, affettivo/emotivo, sociale, autonomia).

Il *laboratorio* è uno spazio di costruzione della conoscenza, uno spazio in cui si sperimenta, si cercano soluzioni e possibilità.

È lo spazio in cui si sperimenta il colore, i materiali e le loro tecniche.

I bambini utilizzeranno attrezzature specifiche, materiali e strumenti utili alle esperienze proposte.

È un luogo dove si può giocare con l'arte, dove può nascere la creatività e il fare.

### VIETATO NON TOCCARE

da quest'anno educativo il collettivo ha stabilito di creare uno spazio REMIDA nella zona centrale del nido (spazio ispirato al REMIDA di Reggio Emilia); in cui trovare materiali di uso domestico ed industriale, selezionati e catalogati in contenitori trasparenti; è lo spazio dedicato alla sperimentazione del materiale destrutturato, verificando le caratteristiche della materia: consistenza, colore, forma...



Partiamo dall'idea che il bambino sia esploratore del mondo che

lo circonda, per questo motivo cerchiamo di promuovere la loro autonomia e di incoraggiare l'iniziativa collocando i *materiali* alla loro portata.

I materiali sono parte integrante degli spazi e di conseguenza saranno coerenti con il nostro stile educativo; risulta molto importante la cura e l'ordine dei materiali.

I materiali al nido sono diversi per tipologia , qualità , natura e in sezione sono presenti:

- in minima parte MATERIALE STRUTTURATO
  - MATERIALE SEMI-STRUTTURATO
  - MATERIALE NON STRUTTURATO
    - MATERIALE DIDATTICO
    - MATERIALE NATURALE
    - MATERIALE DI RECUPERO
    - ALBI ILLUSTRATI E LIBRI

I momenti di *routine* ( accoglienza, pasto, cambio, sonno, commiato ) sono momenti di cura e attenzione che strutturano la giornata al nido, scandendo il tempo dei bambini, hanno un ruolo molto importante rispetto ai tempi e al susseguirsi delle situazioni durante la giornata al nido.

I bambini vivono con piacere le routine proprio perchè danno sicurezza e sanno cosa aspettarsi "dopo".

In questi momenti i bambini apprendono osservando , imitando e seguendo le indicazioni suggerite dall'ambiente stesso , dal contesto e dalle interazioni tra bambini e adulti.

La nostra giornata:

7,30/9,30: accoglienza

9,45: cura personale

10,00: spuntino

10,30: suddivisione in sottogruppi

11,30: cura personale

11,45: pasto

12,30: cura personale e prima uscita

13,00: nanna

15,00: risveglio e cura personale  
15,15: merenda  
15,45: seconda uscita  
16,30: terza uscita  
17,30: chiusura servizio

## DISEGNO ...un progetto ispirato a Bruno Munari

La sperimentazione dei segni consente ai bambini di conoscere nuovi strumenti, di uso quotidiano per esempio o materiali naturali, utilizzandoli in maniera insolita e in diversi modi, superando gli stereotipi, guardando "il mondo" da diversi punti di vista.

In quanti modi i bambini possono utilizzare uno strumento? quali azioni sono possibili? si può per esempio picchiettare, strisciare ... con mano leggera o pesante.

I segni possono ripetersi e creare quindi delle texture .

Le varie sperimentazioni serviranno a scoprire gli strumenti e le possibili azioni, a scoprire nuove tecniche, materiali e strumenti.

Tante sperimentazioni per giocare con l'arte e con la scienza, stimolando i bambini anche ad osservare la natura e ciò che ci circonda.



## SUONI IN GIOCO

Il progetto "suoni in gioco" si basa essenzialmente sull'esplorazione sonora di strumenti musicali ed oggetti, produzione di suoni con il corpo e con la voce.

Per le esperienze sonoro-musicali si utilizza un approccio senso- motorio e non tecnico, perché la musica coinvolge tutti i sensi, infatti gli strumenti vengono manipolati, si sentono le vibrazioni, si stabilisce un dialogo visivo tra bambini ed educatrice.

Gli strumenti hanno un proprio odore e a volte si assaggiano.

L'obiettivo è il piacere dei bambini, contestualizzato in un'attività educativa ed emotivamente stimolante; attraverso le proposte si potrà:

imparare a vivere serenamente l'attesa, rispettare il proprio turno, predisporre all' ascolto, scoprire le diverse caratteristiche del suono, stimolare la fantasia e la creatività; inoltre si potrà prendere coscienza del proprio corpo e delle emozioni, sperimentare relazioni e rilassamento.

Bambini e adulti esploreranno insieme suoni, luci, colori ed emozioni; l'educatrice partecipa alla scoperta, allestisce gli spazi, organizza i tempi, predispone materiali stimolanti per il gioco dell'esplorazione e dell'ascolto.

Raccoglie le proposte dei bambini rilanciandole in momenti di scambio di esperienze.

Insieme capiremo le regole che vivono dietro la musica, per scoprire che loro stesse ci danno la possibilità di vivere in armonia con gli altri.

E' importante fornire ai bambini dei paletti entro cui muoversi liberamente.

Il lavoro proposto lavora sulle relazioni, utilizzando il suono e la musica come strumento e non come fine educativo.

Il progetto verrà proposto ai bambini di tutte e tre le sezioni, quindi vissuto dai lattanti ai grandi, a gruppi eterogenei di 7/8

bambini.



# TRASFORMANDO LA NATURA

L'educatrice invita un gruppetto di 6/7 bambini a raccogliere nel giardino differenti materiali (foglie, ghiande, fiori...). Il materiale raccolto verrà inizialmente utilizzato in giardino, (ad esempio con i pentolini a disposizione) e successivamente con lo stesso materiale verranno fatti differenti percorsi: di percezione (percorso sensoriale), di analisi e di alchimia centrifugando il materiale e/o utilizzandolo da fresco per lasciare una traccia.





*Quando lavori coi bambini devi stare in una sorta di attesa dubitativa . I tuoi interventi devono essere sempre accorti , delicati , silenziosi , poco eclatanti , è sufficiente che i bambini sentano la tua presenza , sentano che sei con loro , questo li renderà fiduciosi e consapevoli di ciò che sta succedendo e di ciò che stanno apprendendo . Devi essere come un ricercatore permanente . Puoi aiutare i bambini a costruirsi delle aspettative , dei pensieri – anche se disordinati per te – che abbiano un significato per loro . Devi lasciare che siano loro gli autentici protagonisti .*

*Loris Malaguzzi*